

➤ **LA VITA DELLE PERSONE TRA UNA COMUNICAZIONE DI SERVIZIO E L'ALTRA:** ...e mentre nel resto del mondo, così come nel nostro Paese, nella maggior parte delle grandi aziende e degli Enti pubblici si discute sul come riorganizzare il futuro svolgimento dell'attività lavorativa...nel nostro Gruppo si continua a rimandare da un mese all'altro.

Questa condizione è resa ancor più critica dall'estrema incertezza del quadro normativo che garantisce, ad oggi, lo stato di emergenza nel quale previsto lo smart working solo fino al 31 marzo (*salvo proroga*), **senza alcuna garanzia che tale opportunità venga confermata anche quando terminerà l'emergenza sanitaria** (*auspicando avvenga il prima possibile*). Inoltre, già da diverse settimane, a quanto ci risulta su base volontaria, in alcune Aree aziendali viene prevista una maggior presenza in sede dei colleghi ma senza ciò avvenga attraverso una precisa regolamentazione collettiva.

Tra l'altro, sono ormai trascorsi molti mesi, quasi un anno, dall'inizio dell'emergenza sanitaria e pertanto è davvero incomprensibile il motivo per il quale l'Impresa non abbia ancora concretizzato la volontà di confrontarsi con serietà sullo Smart Working, elemento di prioritario interesse per la maggior parte dei Dipendenti.

L'esperienza maturata, sia dal punto di vista tecnologico che organizzativo, evidenzia vi siano le basi per poter definire con quale modalità il *lavoro agile* possa costituire, all'interno delle diverse società assicurative del Gruppo, parte integrante e strutturale della futura organizzazione del lavoro.

Molti colleghi, indipendentemente dalla diversità di opinione sull'eventuale misura da adottare nell'alternanza tra lavoro in sede e "luogo privato" (*5 giorni su 5 in lavoro agile, 3 in sede e 2 lavoro agile, etc.*), sottolineano l'importanza di conoscere le prospettive future, anche allo scopo di gestire e conciliare al meglio gli impegni professionali con quelli personali (*genitorialità, assistenza familiari, mobilità urbana e parcheggi, spazi interni e tipologia abitazione, etc.*).

Continueremo ad incalzare l'Impresa fino a quando non verranno ascoltate le legittime esigenze di tutti i lavoratori: la prossima settimana vi coinvolgeremo per condividere gli elementi della posizione da rappresentare all'Impresa.